



COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE

**VARIANTE AL PRG
CONSEQUENTE ALL'ACCORDO URBANISTICO
"AU.01 - loc. MUNCION"**

art. 39 comma 2 lett.g) della Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
VERIFICA STANDARD URBANISTICI
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
VERIFICA CONSUMO DI SUOLO art. 18 della LP 15/2015
VERIFICA USI CIVICI
RAPPORTO AMBIENTALE art. 20 della LP 15/2015**

IL CONSIGLIO COMUNALE:

IL TECNICO:



l'Adozione del Consiglio Comunale Delibera n. __ di data __. __. __

1. Premessa

La presente Variante al PRG di San Giovanni di Fassa è stata redatta con la finalità di recepire i contenuti dell'accordo urbanistico stipulato il 26 giugno 2020 (REP n. 17 dd 26/06/2020) tra l'Amministrazione comunale di San Giovanni di Fassa e i sig.ri Dallapozza Mario, Dallapozza Gabriele e Cincelli Elisa, accordo che verrà approvato contestualmente alla formalizzazione della presente Variante.

L'accordo è finalizzato all'acquisizione a titolo gratuito delle aree (e delle spese tecniche) per la realizzazione presso l'abitato di Muncion di una serie di opere pubbliche quali una rotatoria per l'inversione del senso di marcia (posta nei pressi del divieto di transito per la strada che conduce al "Rifugio Gardeccia"), di un "parcheggio pubblico" nelle immediate vicinanze della rotatoria stessa, nonché di un'area a "verde pubblico". Per ulteriori specifiche e dettagli si rimanda alla Relazione illustrativa allegata all'Accordo.

L'Accordo è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste all'art. 25 della legge provinciale 4 agosto 2015 di seguito riportate.

- 1. I comuni e le comunità possono concludere accordi urbanistici con i soggetti pubblici o privati interessati, per definire contenuti di rilevante interesse pubblico del PRG o del PTC. Gli accordi sono finalizzati, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, alla determinazione di previsioni dello strumento urbanistico e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.*
- 2. Gli accordi urbanistici rispondono a principi di proporzionalità, parità di trattamento, adeguata trasparenza delle condizioni e dei benefici pubblici e privati connessi, specifica motivazione in ordine all'interesse pubblico che li giustifica, pubblicità.*
- 3. Gli accordi sono stipulati e sono espressamente recepiti nello strumento di pianificazione, con le procedure individuate da questa legge per l'adozione sua o delle sue*
- 4. (...)*

Con riferimento alle disposizioni previste al comma 1 dell'art. 25, il rilevante interesse pubblico a giustificazione dell'accordo è riconducibile all'opportunità di cessione delle aree necessarie alla realizzazione della rotatoria per l'inversione di marcia, alla realizzazione del parcheggio e dell'area a verde pubblico, utile altresì per futuri allargamenti stradali ed ampliamenti dell'area a verde pubblico.

La procedura di variante adottata per il recepimento dell'accordo fa riferimento alle disposizioni contenute all'art.39 comma 2 lett. g) della legge urbanistica precedentemente citata. Con le tempistiche previste al comma 3 del medesimo articolo.

Punto di partenza della presente Variante è il PRG Vigente (cfr. Variante IX al Piano Regolatore Generale del Comune di San Giovanni di Fassa, adottato con Delibera di adozione definitiva n. 53 dd 28 ottobre 2019). Ciò nonostante, la presente Variante si pone in piena coerenza anche con le previsioni progettuali della procedura in corso "Variante Spazi Aperti" (adottata con Delibera Consiglio Comunale n. 27/2019 dd 24 aprile 2019 attualmente in regime di salvaguardia), che viene ulteriormente confermata e maggiormente dettagliata laddove la generica previsione di "Parcheggio di Progetto" diventa infatti parcheggio, rotatoria per inversione di marcia e parte a "Verde Pubblico".

In tale senso, l'accordo Urbanistico cui fa riferimento la Variante, e conseguentemente la presente Variante stessa, diventano significativi strumenti attuativi che consentono di rendere immediatamente attuabili le previsioni progettuali della "Variante Spazi Aperti" già adottata e in regime di salvaguardia.

La presente variante al PRG ha preso dunque come riferimento di partenza gli elaborati e i documenti del PRG Vigente (cfr. Variante IX al Piano Regolatore Generale del Comune di San Giovanni di Fassa) adottato con Delibera di adozione definitiva n. 53 dd 28 ottobre 2019.

La presente variante al PRG si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa e rendicontazione urbanistica;
- Estratto norme di attuazione – Raffronto;
- Estratto norme di attuazione;
- ESTRATTO SISTEMA INSEDIATIVO scala 1: 2.000;
- ESTRATTO INSEDIATIVO DI RAFFRONTO scala 1:2000;
- Tav. LEG. – Legenda.

2. Analisi dello stato dei luoghi

L'Accordo Urbanistico che coinvolge le pp.ffa. 1000, 1001, 1072, 1339/1, 1340/1, 1340/2, 1341, 1342, CC PERA di proprietà dei signori Dallapozza Mario e Dallapozza Gabriele e la p.f. 2171/2 di proprietà del Comune di San Giovanni di Pozza, è suddiviso su due comparti, l'AMBITO 2- MUNCION di interesse pubblico, e l'AMBITO 1-RONCH di interesse privato.

Il comparto di interesse pubblico (AMBITO 2- MUNCION) interessa un gruppo di particelle (pp.ffa. 1339/1, 1340/1, 1340/2, 1341 e 1342) che si trovano a ridosso dell'abitato di Muncion, alla fine dell'abitato (salendo verso il rifugio Gardeccia), a monte della strada, gran parte delle quali risultano oggi assoggettate a vincolo "verde pubblico".

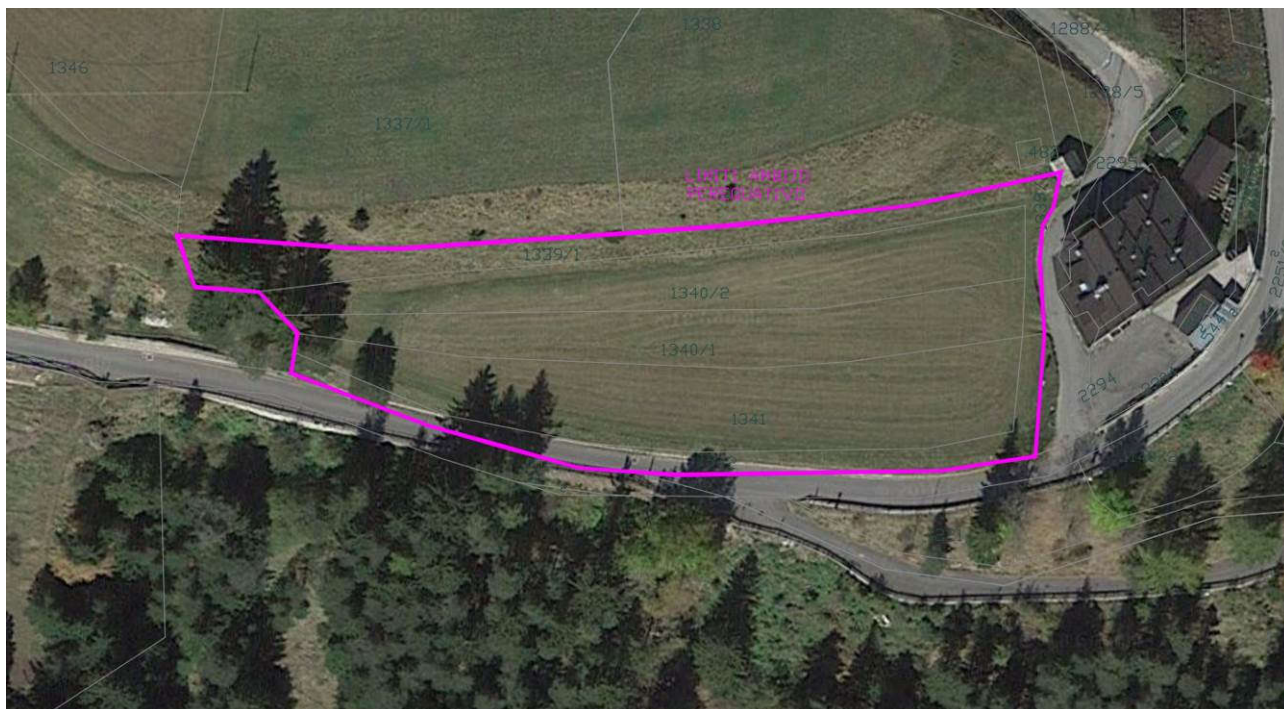


Fig. 1 - limiti comparto perequativo "PARCHEGGIO MUNCION" (AMBITO 2) su fotopiano PAT 2011



Fig. 2 -Particelle catastali del comparto 2 – PARCHEGGIO MUNCION

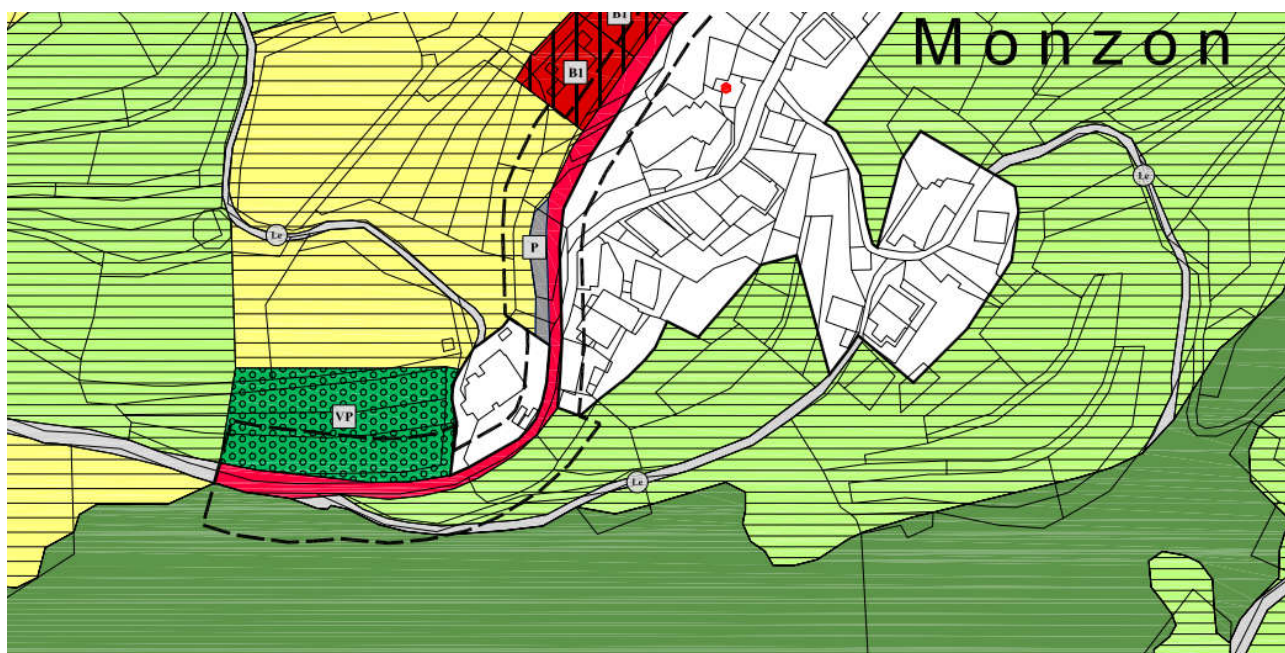


Fig. 3 -Estratto dal PRG Vigente dell'Ambito 2–MUNCION

Il comparto di interesse privato (Ambito 1 – RONCH) coinvolge invece un gruppo di particelle catastali posizionate a ridosso del nucleo abitato di RONCH, piccola frazione vicina a Muncion (pp. ff. 1000, 1001, 1072 e 1271/2 CC PERA), situate in posizione sud-ovest rispetto al limite del centro storico dell'abitato stesso, e poste a monte della strada provinciale che conduce al Rifugio Gardeccia. Oggi, tale ambito è in parte destinato a “centro storico” e in parte invece destinato ad area ad “F1 -Attrezzature servizi civili e amministrative”.

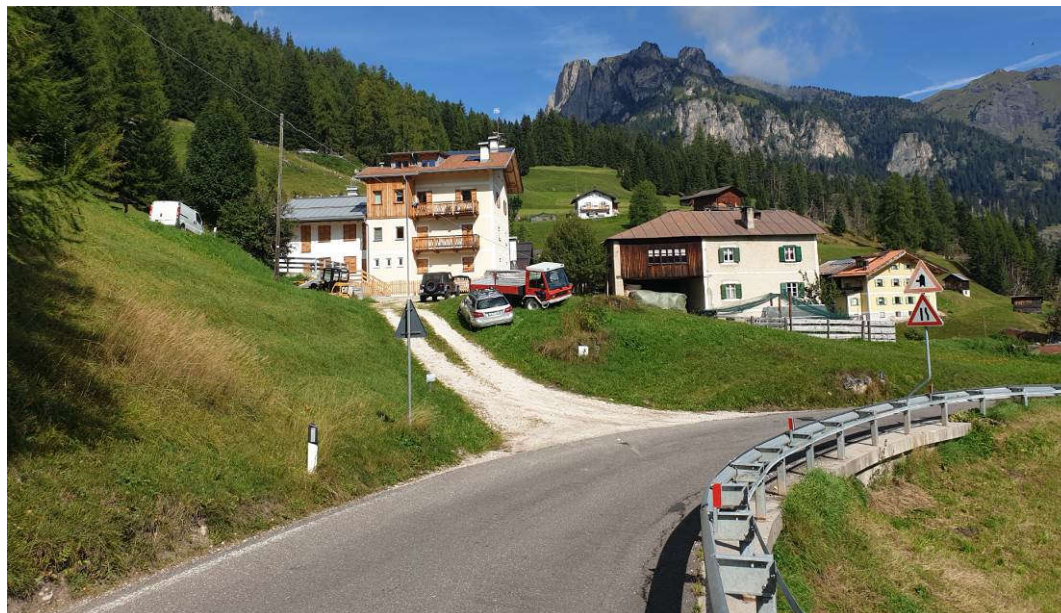


Fig. 3 - Inquadramento fotografico comparto perequativo “RONCH”

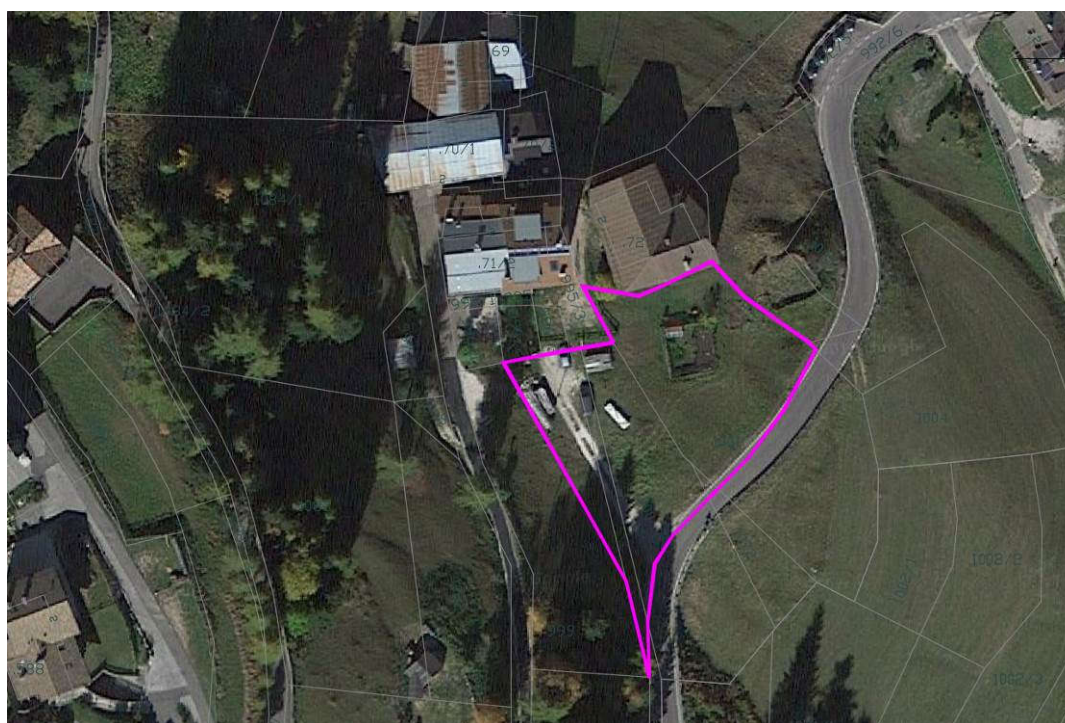


Fig. 4 limiti comparto perequativo “Ambito 1- RONCH” su fotopiano 2011

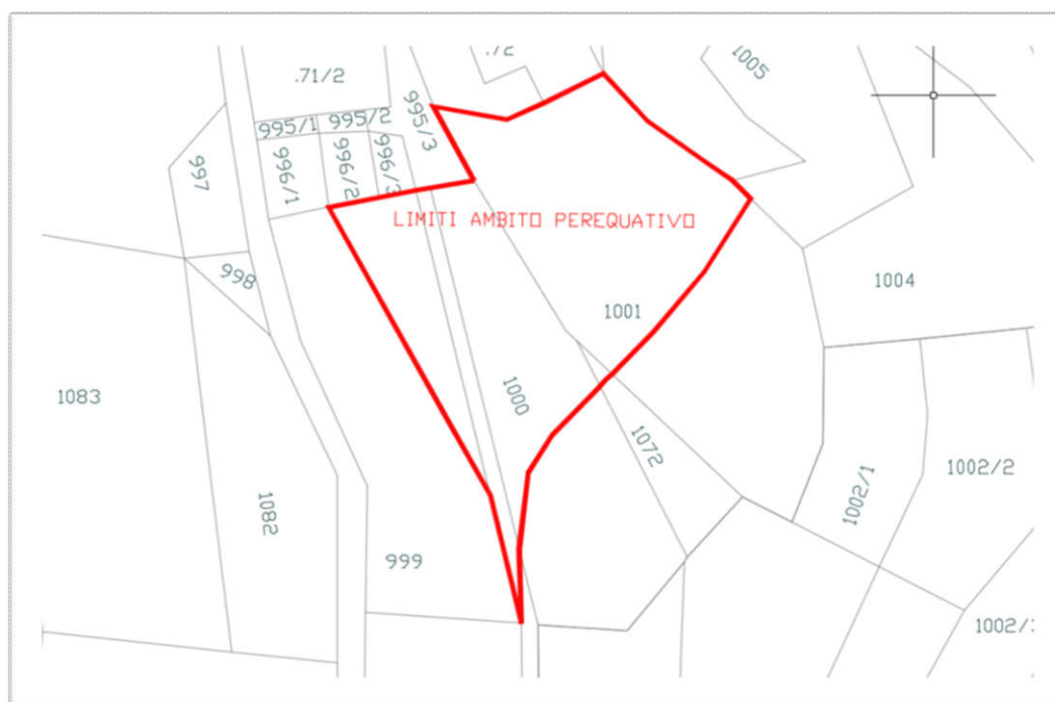


Fig. 5 limiti comparto perequativo "Ambito 1- RONCH" su planimetria catastale

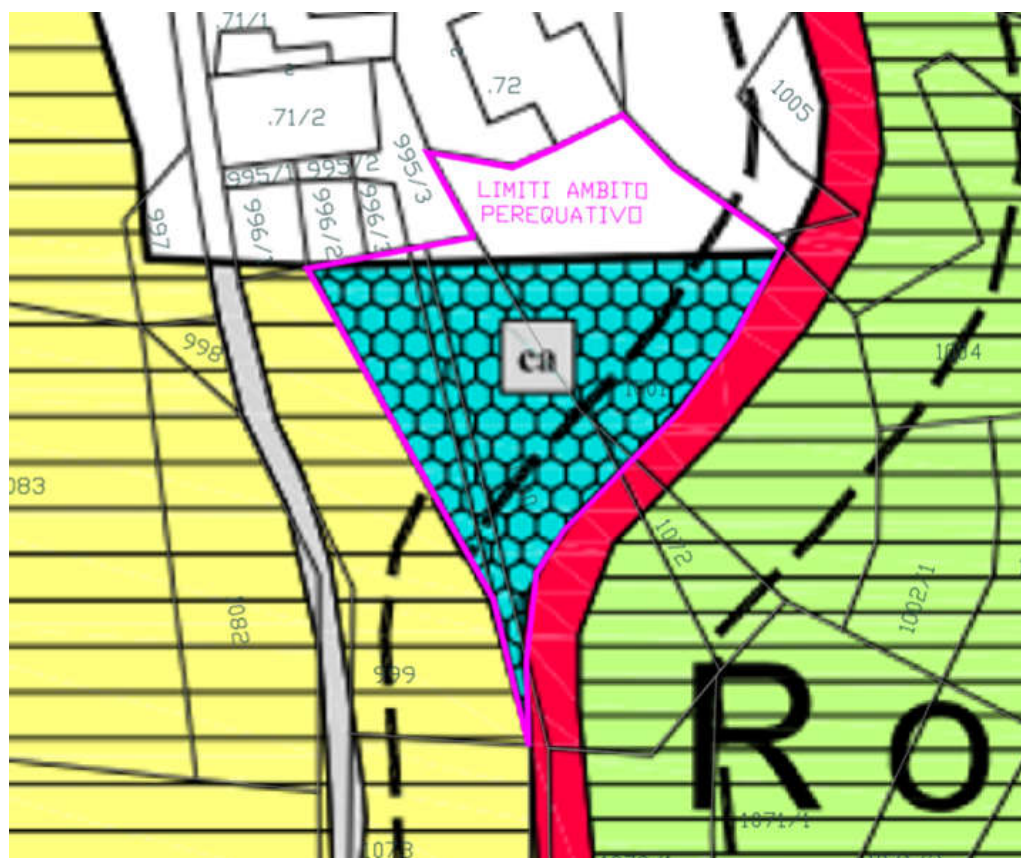


Fig. 6 riproposizione limiti comparto perequativo "Ambito 1- RONCH" su cartografia PRG vigente

Obiettivo dell'Accordo era quello di acquisire, da parte dell'Amministrazione Comunale, le particelle del comparto "Parcheggio Muncion", necessarie alla realizzazione di una serie di interventi di interesse pubblico che ricomprendessero:

- la realizzazione di una rotatoria tale da migliorare l'innesto della viabilità della sottostante strada comunale (p.f. 2185 CC PERA) con la soprastante strada provinciale, e contemporaneamente, potesse consentire un'agevole inversione di marcia ai veicoli non autorizzati a proseguire in considerazione del divieto di transito ai veicoli non autorizzati al proseguimento sulla strada comunale verso il Gardeccia.



- la realizzazione di un parcheggio pubblico
- la realizzazione di una zona a verde pubblico

Tale proposta ha incontrato l'interesse pubblico in quanto, confermando la previsione della "Variante Spazi Aperti" (la cui procedura è in corso), l'ambito appare strategico per la collocazione di un parcheggio pubblico che possano risultare sia di attestazione (intercettando e migliorando la ricettività turistica), sia a servizio degli abitanti del nucleo storico di Muncion. Inoltre, la localizzazione dell'area a verde pubblico in questa zona, appare ottimamente esposta e gode, in virtù di una posizione sopraelevata, di una vista panoramica sulla valle.

3. La Variante al PRG

3.1 Gli effetti sulla cartografia del PRG

La variante recepisce i contenuti dell'accordo urbanistico sommariamente delineato nel capitolo precedente, intervenendo sulla cartografia sull'apparato normativo del PRG Vigente (cfr. Variante IX al Piano Regolatore Generale del Comune di San Giovanni di Fassa, adottato con Delibera di adozione definitiva n. 53 dd 28 ottobre 2019).

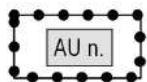
La componente pubblica dell'intervento (ambito 2 – MUNCION) è finalizzata alla realizzazione di una rotatoria, di un parcheggio pubblico, di un'area a Verde pubblico. Diversamente, la componente privata dell'intervento (ambito 1 – RONCH) è finalizzata alla realizzazione di un edificio residenziale vincolato alla Residenza ordinaria.

L'elaborato di raffronto RAF.01 rappresenta, come di seguito elencato, l'insieme delle varianti puntuali che hanno interessato la cartografia del PRG.

NUM.	DESTINAZ. VIGENTE	DESTINAZ. PROGETTO	NOTE / MOTIVAZIONI
1.1	Centro storico	Accordo urbanistico. Zona residenziale di completamento	La variante al PRG prevede in conformità alla legenda standard provinciale di assegnare all'area oggetto dell'accordo urbanistico la destinazione identificata dal codice SHP Z515_P. "Aree soggette ad accordo urbanistico". In coerenza con i contenuti dell'accordo urbanistico si assegna la destinazione residenziale di completamento con vincolo di residenza ordinaria (cfr. Art. 19 NTA).
1.2	Centro storico + Civile amministr.	Accordo urbanistico. Zona residenziale di completamento	
1.3	Civile amministrativa	Accordo urbanistico. Zona residenziale di completamento	
1.4	Civile amministrativa	Accordo urbanistico. Area agricola PUP	
1.5	Civile amministrativa	Accordo urbanistico. Zona residenziale di completamento	
1.6	Civile amministrativa	Accordo urbanistico. Area agricola PUP	
1.7	Centro storico	Accordo urbanistico. Centro storico	
2.1.a	Area a verde pubblico	Accordo urbanistico. Zona a parcheggio pubblico di progetto	La variante al PRG prevede in conformità alla legenda standard provinciale di assegnare all'area oggetto dell'accordo urbanistico la destinazione identificata dal codice SHP Z515_P. "Aree soggette ad accordo urbanistico". In coerenza con i contenuti dell'accordo urbanistico si assegnano alle varie zone le destinazioni "Area a Verde Pubblico", "Zona a parcheggio pubblico di progetto", "Viabilità principale di potenziamento".
2.1.b	Area a verde pubblico	Accordo urbanistico. Zona a parcheggio pubblico di progetto	
2.2.a	Area a verde pubblico	Accordo urbanistico. Viabilità principale di potenziamento	
2.2.b	Area a verde pubblico	Accordo urbanistico. Viabilità principale di potenziamento	
2.3	Area agricola del P.U.P.	Accordo urbanistico. Area a verde pubblico	
2.4.a	Area a verde pubblico	Accordo urbanistico. Area a verde pubblico	
2.4.b	Area a verde pubblico	Accordo urbanistico. Area a verde pubblico	
2.5	Area agricola di pregio PUP	Accordo urbanistico. Area agricola di pregio PUP	

3.2 Gli effetti sulla legenda del PRG

L'individuazione dell'area soggetta ad "Accordo urbanistico" ha reso necessario implementare le informazioni contenute nella legenda del sistema insediativo. (Vedasi Legenda su Tavv R01 e R02, che prevede l'introduzione in cartografia del perimetro di "Accordo urbanistico" di cui all'art. 19 delle NTA)



Z515_P Area soggetta ad accordo urbanistico

3.3 Verifica degli standard urbanistici (rif. DM 1444/68)

L'individuazione dell'area residenziale sul comparto privato 01-RONCH produce una riduzione delle superfici previste dal PRG vigente a sostegno dei servizi e delle attrezzature pubbliche.

L'analisi della dotazione di aree esistenti e pianificate previste dal PRG di San Giovanni di Fassa, per l'abitato di POZZA (Ex Comune di Pozza di Fassa comprensivo delle frazioni di PERA e MUNCION), ha evidenziato una situazione caratterizzata dalla presenza di un'ampia dotazione di aree a soddisfacimento dei diversi standard urbanistici.

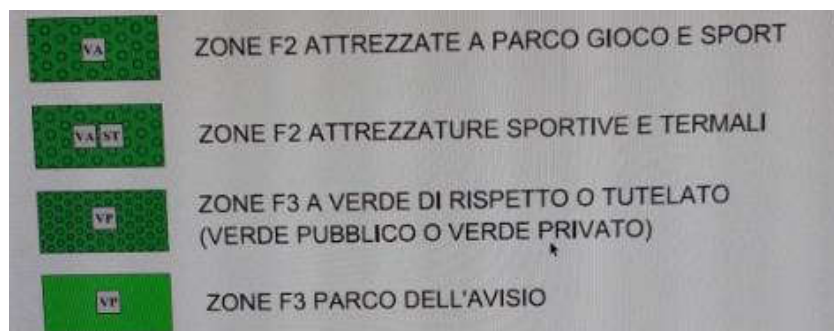
Nel calcolo della verifica degli standard urbanistici sono state prese in considerazione tutte le aree presenti e pianificate ad esclusione dell'area "Civile e Amministrativa di interesse pubblico presente nel PRG Vigente del Comparto 1-RONCH, interessata dalla Variante.

A seguito di verifiche esperite con l'Amministrazione, si evidenzia come la sua individuazione in cartografia fosse a "Area Civile ed Amministrativa esistente" (evidente errore materiale poiché non c'era nulla) mentre in realtà l'intenzione dell'Amministrazione era realizzare di un'area verde (area parco-giochi / verde pubblico) integrata dalla presenza di una fermata dell'autobus, da poco recentemente realizzata poco più a monte, in una zona logicamente più adatta (soprattutto in funzione dell'andamento curvilineo della strada del contesto Ambito 1- RONCH). Ne deriva che le necessità che hanno determinato tale previsione di piano ad "Area Civile ed Amministrativa" sono di fatto oggi venute meno.

Ciò nonostante, si procede effettuando, sull'abitato dell'Ex Comune di Pozza di Fassa (ricomprensivo gli abitati di MUNCION, PERA e POZZA) le verifiche sugli standard urbanistici.

ABITANTI	DOTAZIONE DI AREE CIVILI ED AMMINISTRATIVE ESISTENTI E DI PROGETTO Area ex COMUNE DI POZZA DI FASSA (min. 6,50 mq/ab).
2'320 (al 31.12.2019)	Area minima = 15.080 mq VERIFICA Progetto di VARIANTE = mq 111'518,10 pari a 48,07 mq/ab >> 6,50 mq/ab

ABITANTI	DOTAZIONE DI AREE A VERDE PUBBLICO ESISTENTI E DI PROGETTO (F2+F3) Area ex COMUNE DI POZZA DI FASSA (min. 9.00 mq/ab).
2'320 (al 31.12.2019)	Area minima = 20.880 mq VERIFICA Progetto di VARIANTE = mq 673'219,90 pari a 290 mq/ab >>9,00 mq/ab



ABITANTI	DOTAZIONE DI AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO ESISTENTI E DI PROGETTO (min. 2,50 mq/ab).
2'320 (al 31.12.2019)	Area minima = 5.800 mq VERIFICA Progetto di VARIANTE = mq 16.551,80 pari a 7,134mq/ab >>2,50 mq/ab

La dotazione prevista dal PRG di San Giovanni di Fassa, per l'abitato di Pozza di Fassa, mette in evidenza l'ampio soddisfacimento dei vari standard minimi previsti dal DM 1444/68 per le aree interessate dalla presente Variante

In considerazione degli approfondimenti e delle verifiche riportate al precedente capoverso, la riduzione della superficie ad attrezzature pubbliche operata dalla presente variante non incide di fatto in alcun modo sulla dotazione reale di aree che si configurano come spazi (esistenti e di progetto) destinati a:

Verde pubblico (rif. Art. 3, lettera c, Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444)

Parcheggi pubblici (rif. Art. 3, lettera d, Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444)

Aree civili ed amministrative (rif. Art. 3, lettere a+ b, Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444)

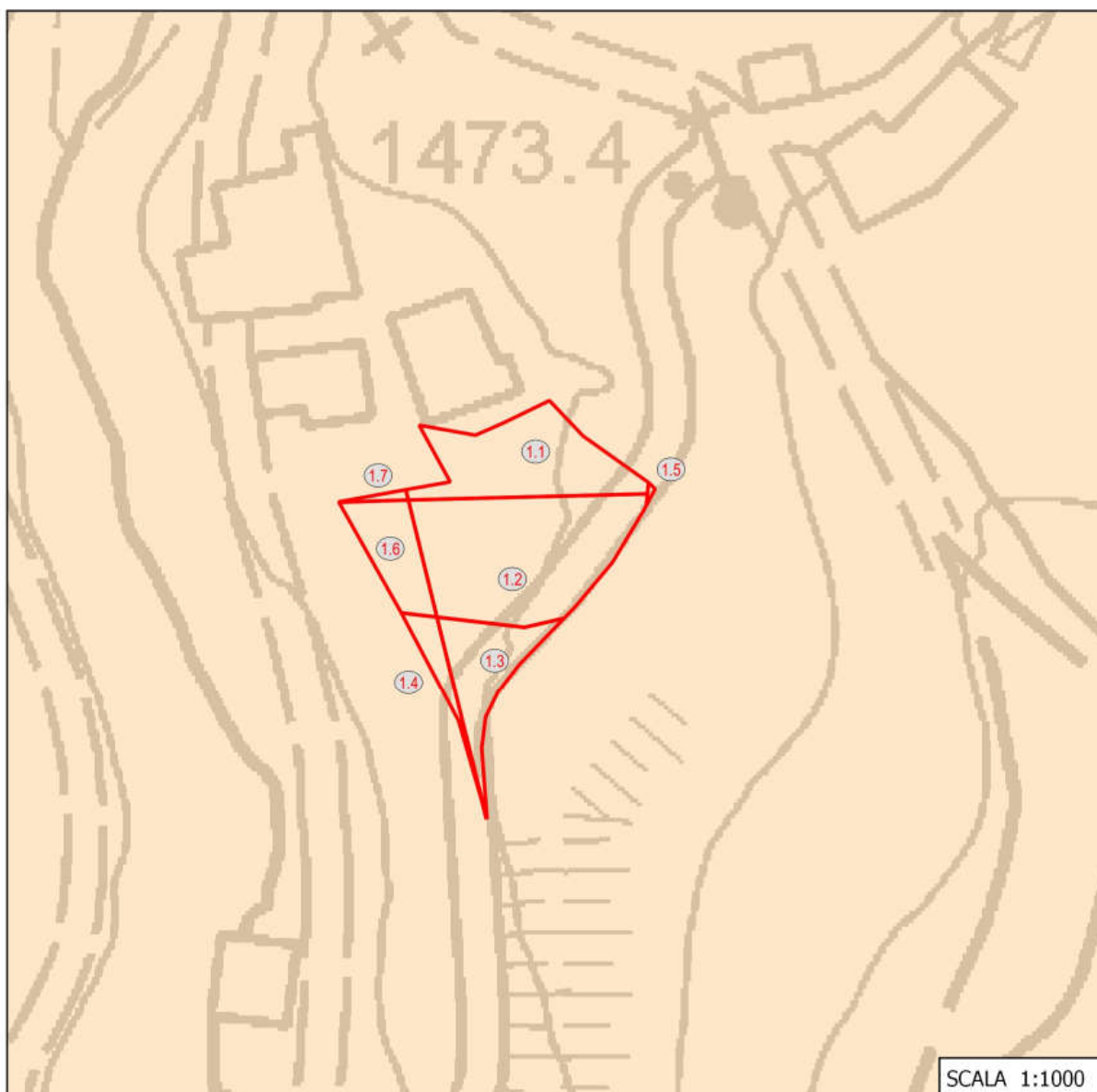
3.4 Verifica preventiva del rischio idrogeologico del PGUAP

La Delibera della Giunta Provinciale n. 1984/2007 e s m., prevede che all'interno della procedura che precede l'approvazione di nuovi PRG o di loro varianti, venga operata, con riferimento alla cartografia del rischio del PGUAP, una valutazione preventiva del rischio generato dalle nuove previsioni urbanistiche.

L'estratto della cartografia della pericolosità idrogeologica e valanghiva del PGUAP, allegato alla presente relazione, evidenzia come la come totalità degli interventi previsti dal progetto di variante ricadono all'interno di ambiti caratterizzati da pericolosità nulla o bassa. La modifica della classe d'uso del suolo non produce pertanto effetti significativi sulle classi di rischio idrogeologico e valanghivo del PGUAP.

TAV.
RIS.01

STATO DI RAFFRONTO
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL PGUAP



LEGENDA:

PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

- Area a bassa pericolosità geologica
- Area a moderata pericolosità geologica
- Area ad elevata pericolosità geologica

VARIANTI

- Variante cartografica rilevante - V100_P

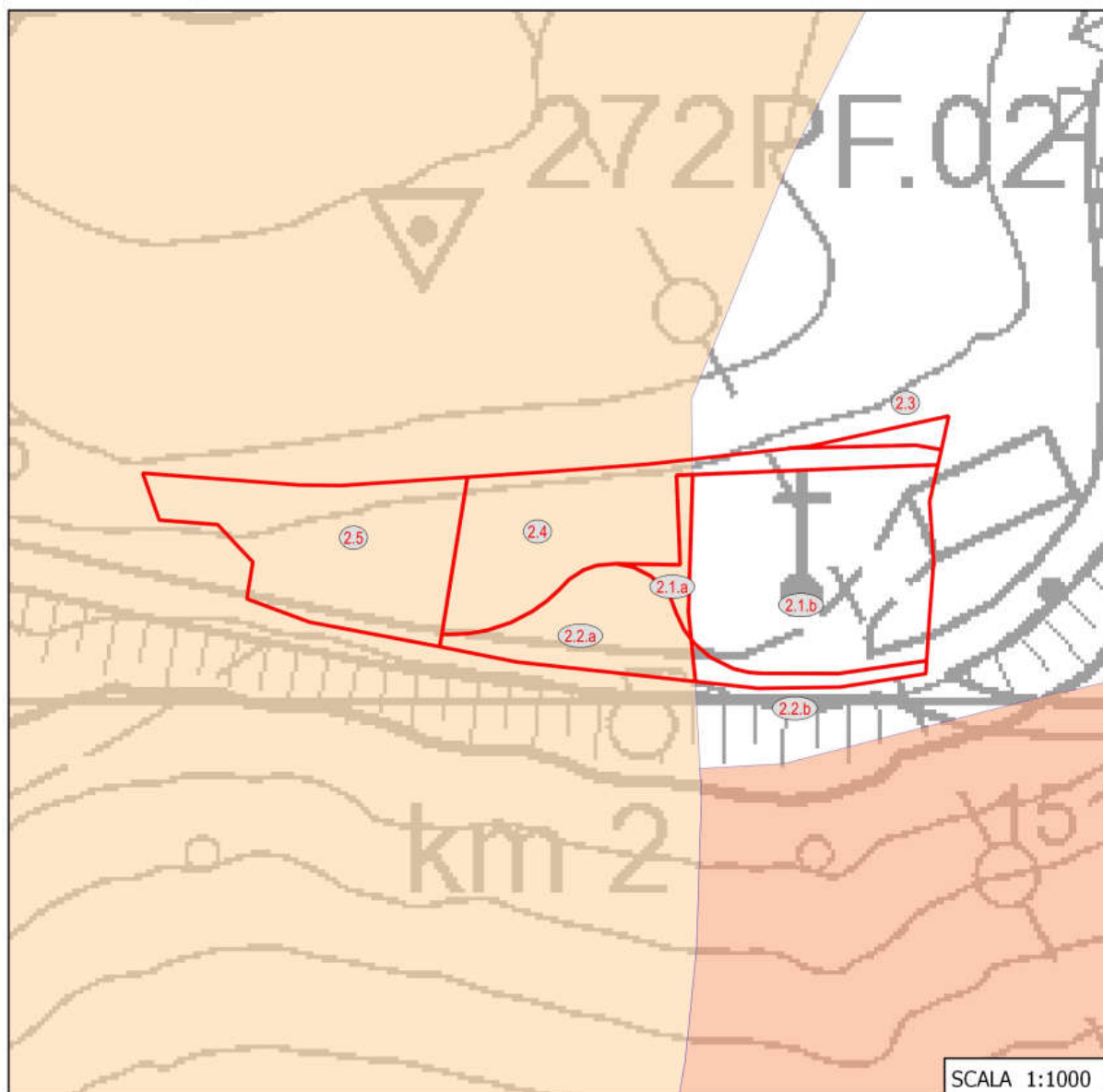
Analisi del rischio, Ambito 1 - Ronch

TAV.

RIS.02

STATO DI RAFFRONTO

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL PGUAP



LEGENDA:

PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

- Area a bassa pericolosità geologica
- Area a moderata pericolosità geologica
- Area ad elevata pericolosità geologica

VARIANTI

- Variante cartografica rilevante - V100_P

Analisi del rischio, Ambito 2 - Muncion

Le varianti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 rappresentate nella cartografia del pericolo del PGUAP

3.4.1 CALCOLO PREVENTIVO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL PGUAP

NUM.	DESTINAZ. PROGETTO	PERIC.	U.SUOLO	RISCHIO	DESTINAZ. VIGENTE	PERIC.	U.SUOLO	RISCHIO
1.1	Accordo urbanistico. Zona residenziale di completamento	0,40	1,00	0,4	Centro storico	0,40	1,00	0,4
1.2	Accordo urbanistico. Zona residenziale di completamento	0,40	1,00	0,4	Centro storico + Civile amministr.	0,40	1,00	0,4
1.3	Accordo urbanistico. Zona residenziale di completamento	0,40	1,00	0,4	Civile amministrativa	0,40	1,00	0,4
1.4	Accordo urbanistico. Area agricola PUP	0,40	0,23	0,1	Civile amministrativa	0,40	1,00	0,4
1.5	Accordo urbanistico. Zona residenziale di completamento	0,40	1,00	0,4	Civile amministrativa	0,40	1,00	0,4
1.6	Accordo urbanistico. Area agricola PUP	0,40	0,23	0,1	Civile amministrativa	0,40	1,00	0,4
1.7	Accordo urbanistico. Centro storico	0,40	1,00	0,4	Centro storico	0,40	1,00	0,4
2.1.a	Accordo urbanistico. Zona a parcheggio pubblico di progetto	0,40	0,48	0,2	Area a verde pubblico	0,40	0,45	0,2
2.1.b	Accordo urbanistico. Zona a parcheggio pubblico di progetto	0,00	0,48	0,0	Area a verde pubblico	0,00	0,45	0,0
2.2.a	Accordo urbanistico. Viabilità principale di potenziamento	0,40	0,93	0,4	Area a verde pubblico	0,40	0,45	0,2
2.2.b	Accordo urbanistico. Viabilità principale di potenziamento	0,00	0,93	0,0	Area a verde pubblico	0,00	0,45	0,0
2.3	Accordo urbanistico. Area a verde pubblico	0,00	0,45	0,0	Area agricola del P.U.P.	0,00	0,23	0,0
2.4.a	Accordo urbanistico. Area a verde pubblico	0,40	0,45	0,2	Area a verde pubblico	0,40	0,45	0,2
2.4.b	Accordo urbanistico. Area a verde pubblico	0,00	0,45	0,0	Area a verde pubblico	0,00	0,45	0,0
2.5	Accordo urbanistico. Area agricola di pregio PUP	0,00	0,23	0,0	Area agricola di pregio PUP	0,00	0,23	0,0

LEGENDA

R0	0 - 0,1 Rischio trascurabile
R1	0,1 - 0,2 Rischio Moderato
R2	0,2 - 0,5 Rischio Medio
R3	R3 0,5 - 0,9 Rischio elevato
R4	0,9 - 1,0 Rischio Molto Elevato

La modifica della destinazione d'uso del suolo genera variazioni di rischio contenute alla classe R2. Le norme di attuazione del PGUAP demandano al PRG la definizione degli interventi ammessi valutando possibili soluzioni alternative.

Art. 18 - Aree a rischio medio e moderato (R2 e R1)

1. La definizione degli interventi ammissibili nelle aree a rischio idrogeologico medio, contrassegnate R2, e moderato, contrassegnate R1, è demandata ai piani regolatori generali dei comuni, che vi provvedono mediante approfondimenti a scala locale riferiti anche alle possibili alternative di localizzazione delle previsioni urbanistiche nel loro insieme.

Nel caso oggetto della presente Variante, la localizzazione degli interventi è condizionata dalla volontà di attuare un accordo urbanistico finalizzato all'ottenimento, nell'Ambito 2 – MUNCION, una rotonda per l'inversione di marcia prima del divieto di transito per la strada Comunale per il rifugio Gardecchia e conseguentemente un parcheggio pubblico di attestamento, corredato di uno spazio a Verde pubblico, e nell'ambito 1-RONCH, un'area residenziale sul terreno di proprietà. La specifica localizzazione dell'ambito 1 è vincolata geograficamente sia dalla posizione del divieto, sia dalla necessità di garantire, in corrispondenza della fine dell'abitato, la possibilità di inversione di marcia. La specifica localizzazione dell'ambito 1 è invece vincolata, sia alla disponibilità delle aree dei proponenti l'accordo urbanistico, sia dall'opportunità di non consumare ulteriore suolo rispetto al perimetro dell'insediamento già pianificato. Non sono pertanto perseguibili soluzioni alternative.

3.5 Verifica rispetto al consumo di suolo (art.18 della LP 15/2015).

Dopo l'entrata in vigore della LP 15/2015, il tema del consumo di suolo ha assunto ruolo rilevante all'interno del dibattito urbanistico provinciale. La verifica delle azioni proposte dal PRG, rispetto alla necessità di limitare il consumo di aree agricole e di spazi aperti, è divenuto altrettanto importante all'interno del processo di autovalutazione del piano. (art.t. 18 e 20 della LP 15/2015).

Con riferimento ai contenuti della presente variante al PRG, si può affermare con sufficiente tranquillità, che si tratta di previsioni coerenti con le disposizioni legislative precedentemente richiamate. Si tratta infatti di previsioni che interessano ambiti del territorio già destinati all'insediamento.

3.6 Verifica beni gravati da uso civico

La presente variante puntuale al PRG non modifica la destinazione urbanistica delle aree gravate dal vincolo di uso civico ubicate nel comune catastale di PERA.

3.7 Le norme di attuazione

Le norme di attuazione del PRG (cfr. Variante IX al Piano Regolatore Generale del Comune di San Giovanni di Fassa, adottato con Delibera di adozione definitiva n. 53 dd 28 ottobre 2019, adeguate al parere dd 06.09.2019 Prat N. 2695 -VT n. 58/19, Adeguate al Parere dd 27.11.2019 Prot. S013/2019/751888/18.2.2019-220, Adeguate alla nota del 07/02/2020 prot. S013/2020/85480/18.2.2.2019.220) sono state oggetto di variante al solo fine di disciplinare gli interventi previsti dall'accordo urbanistico stipulato nel giugno 2020.

Si è provveduto a modificare o integrare il testo delle NTA come di seguito elencato:

Art. 19. E' stato introdotto un nuovo Capitolo III prima dell'art 19, in modo da svincolare tale articolo dalle norme applicabili al solo abitato di Vigo. Lo stesso Articolo 19 è stato poi integrato con la finalità di richiamare i riferimenti legislativi e definire il quadro generale degli obiettivi.

Art. 19.1– Accordo Urbanistico AU.01 - MUNCION

Il nuovo articolo disciplina gli interventi previsti all'interno dell'area oggetto dell'accordo urbanistico, suddivisa nei due diversi comparti. La norma è stata elaborata recependo i contenuti dell'accordo urbanistico, verificandone preventivamente la coerenza rispetto alla disciplina urbanistica provinciale.

Nel fascicolo NTA di RAFFRONTO le integrazioni sono indicate con testo di colore rosso.

4. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

4.1 PREMESSA

L'art.20 della legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 prescrive che *nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione*, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in considerazione degli effetti prodotti sull'ambiente.

Tale valutazione assume la definizione di "Rapporto Ambientale" il quale, con riferimento alla legge 15/02015, *"...rappresenta parte della documentazione del PRG (o variante ndr) contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi del PRG.."*

La valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso dei PRG la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza del PUP.

Con riferimento alle disposizioni previste dalla normativa provinciale è possibile sintetizzare che, nel caso di varianti al PRG, la redazione del rapporto ambientale si rende necessaria al fine di:

- a. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al PRG vigente;
- b. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare rispetto al PUP, al PGUAP e alla Carta delle Risorse Idriche;
- c. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alle recenti disposizioni in materia di consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della LP 4 agosto 2015 n.15.

La redazione del rapporto ambientale è prevista inoltre nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

- d. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (ZPS - Zone di protezione speciale) e richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
- e. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
- f. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- g. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

In considerazione degli obiettivi della presente variante urbanistica si evidenzia che il Rapporto ambientale, sarà rivolto nello specifico alla verifica della coerenza delle azioni contenute nella variante al PRG, rispetto a quanto richiamato al punto a), b) e c) del precedente capoverso in quanto, come di seguito argomentato, non ricorrono i presupposti previsti alle precedenti lettere d), e), f) e g).

4.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti alla pianificazione e la programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata “rendicontazione urbanistica” ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art.3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a “rendicontazione urbanistica” i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree “Rete Natura 2000” (ZPS e SIC) sono assoggettabili a valutazione di incidenza.

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda:

- la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

4.3 RENDICONTAZIONE URBANISTICA

4.3.1 Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg).

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri</i>			
progetti			
altre attività			
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente ordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche			
Carta di sintesi geologica			
Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile			
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			

Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			
CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			
CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (SIC, ZPS, ...)			

In relazione ai probabili effetti ambientali connessi alle azioni previste dalla variante al PRG, non si ravvisano probabili affetti ambientali significativi.

4.3.2 “Valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche” in conformità alle disposizioni contenute Delibera della Giunta Provinciale n.1984/2007

Le conclusioni riportate al paragrafo “VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL PGUAP” evidenziano l'estraneità delle azioni promosse dalla variante al PRG rispetto alle aree contraddistinte da media ed elevata pericolosità geologica o idrogeologica. L'incremento della classe di rischio idrogeologico generato dalla modifica della classe d'uso del suolo delle aree oggetto di variante, non rende necessario individuare delle soluzioni alternative a quanto proposto dal progetto di Variante.

4.3.3 Verifica del grado di coerenza della variante con il quadro delineato dal PRG vigente

La variante al PRG considera prioritaria la necessità di dare attuazione alle previsioni del PRG vigente, in particolare per quanto riguarda la dotazione di spazi destinati a servizi ed infrastrutture pubbliche. Come anticipato nella relazione illustrativa, nonostante la presente variante prenda quale riferimento il PRG vigente, la stessa risulta essere coerente con le scelte operate, in prima adozione, dalla Variante 2019 denominata “Variante spazi aperti”.

Si tratta infatti di azioni volte puntualmente a garantire l'attuazione di interventi a sostegno della viabilità pubblica e indirizzati alla realizzazione di spazi destinati a parcheggio e a verde pubblico. Tali previsioni, specificate in cartografia all'interno ambito n.1, sono circoscritte all'interno dell'area già destinata al parcheggio pubblico dalla Variante 2019 in regime di salvaguardia.

L'ambito 2 posto in corrispondenza dell'insediamento storico di Ronch prevede il cambio di destinazione urbanistica di un'area a destinazione pubblica al fine di garantire, mediante la previsione di un'area residenziale, la realizzazione della prima abitazione. Si tratta di una previsione che prevede oltre al cambio della destinazione urbanistica, la modifica la perimetrazione dell'insediamento storico di Ronch.

Per la finalità della presente valutazione si evidenzia che la coerenza della variante deve far riferimento alla necessità di garantire azioni di trasformazione urbanistica aderenti ai principi insediativi che caratterizzano gli insediamenti storici della Val di Fassa. In tal senso, le norme di attuazione prevedono per l'ambito

dell'accordo urbanistico destinato alla residenza alcune prescrizioni (cfr. Art. 19.1, comma 2, lettera "c") volte a garantire la permanenza e il rispetto delle specificità insediative degli insediamenti di versante, tipici della valle di Fassa.

Con riferimento allo stralcio della destinazione "Aree per Attrezzature Civili e Amministrative esistente" nella relazione illustrativa si evidenzia come le ragioni per cui è stato introdotto il vincolo preordinato d'esproprio sono venute meno e che la riduzione della superficie destinata a attrezzature pubbliche garantisce in ogni caso il rispetto degli standard urbanistici minimi del DM 1444/68.

4.3.4 Incidenza sulle aree "Rete Natura 2000"

Nel territorio comunale non sono presenti aree o siti individuati come Zone Speciali di Conservazione.

4.3.5 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti della LP n. 19/2013 e s.m. e ai rimandi dell'allegato III e IV alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", si è potuto verificare che gli interventi previsti dalla variante al PRG non risultano soggetti alle procedure di verifica e di VIA o a verifica di assoggettabilità.

4.3.6 Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP, AMBITI FLUVIALI DEL PGUAP, CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE ecc..)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è riscontrato che le azioni promosse dalla variante al PRG risultano coerenti con i diversi sistemi rappresentati dal PUP e con la "Carta delle Risorse idriche".

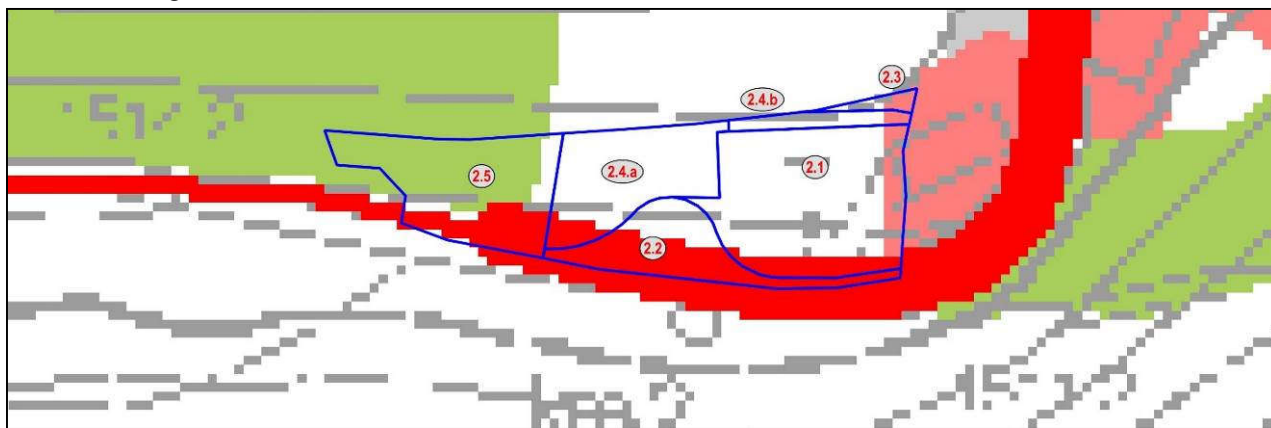
Rispetto al "Sistema strutturale del PUP" si evidenzia che la variante al PRG, non produce erosione del territorio boscato né incide sugli elementi strutturali del territorio provinciale.

Con riferimento al "Sistema delle reti ecologiche del PUP", si evidenzia l'estraneità delle azioni promosse dalla variante al PRG rispetto alle aree sottoposte a tutela. Altrettanto è possibile sostenere per le variabili relative alla rete fluviale sotterranea rappresentata nella Carta delle risorse idriche del PUP.

Con riferimento al Sistema delle tutele paesistiche del PUP, si evidenzia che le aree oggetto di variante risultano estranee alle zone sottoposte a tutela del paesaggio (art.11 delle NTA del PUP).

Rispetto al sistema insediativo del PUP si evidenzia quanto già più volte descritto nella presente relazione ovvero che le modifiche cartografiche incidono su porzioni di territorio già destinate all'insediamento o estranee al territorio agricolo sottoposto alle prescrizioni del PUP. Con specifico riferimento alle varianti che interessano l'abitato di Ronch, si evidenzia l'estraneità di tali previsioni rispetto agli insediamenti storici individuati nella cartografia del PUP.

Con specifico riferimento all'ambito di Muncion, si evidenzia che la variante n.2.5 si limita a ricomprendere l'area agricola di pregio all'interno dell'ambito soggetto all'accordo urbanistico, senza modificarne la destinazione vigente.



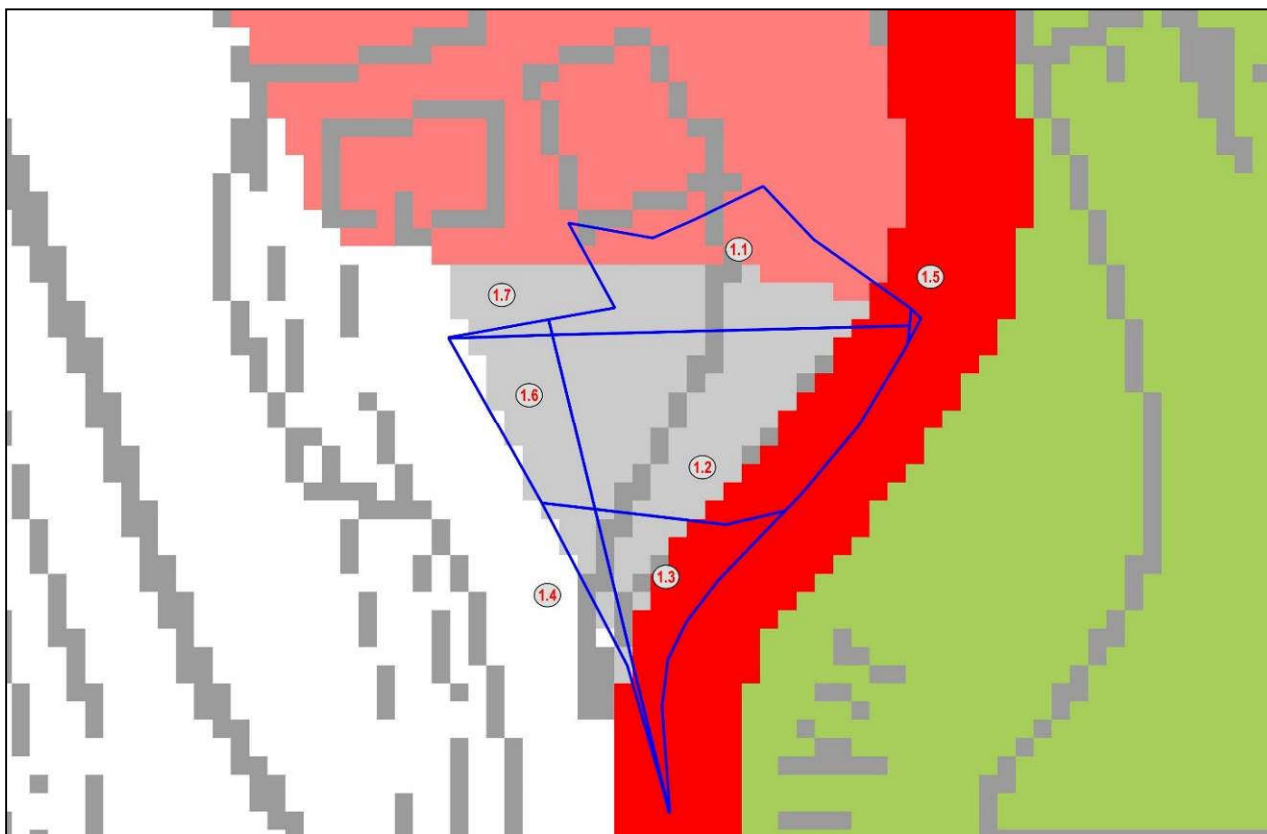


Fig. 02 Estratto sistema insediativo del PUP con indicate le zone interessate dalle varianti nei pressi di Ronch

13.8 Verifica rispetto alla necessità di contenimento del consumo del suolo (rif. art. 18 LP 15/2015)

Con riferimento alle nuove disposizioni contenute nella legge urbanistica provinciale si evidenzia che la variante, intervenendo in un ambito già parzialmente insediato, risulta coerente con l'obiettivo della limitazione del consumo di suolo in quanto favorisce la trasformazione di parti di territorio già destinate all'insediamento.

7.9 CONCLUSIONI

Richiamato quanto contenuto nella Rendicontazione urbanistica redatta ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 e sulla scorta delle indicazioni operative previste dall'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015 in materia di limitazione di consumo di suolo, si può sostenere che la variante in oggetto non produce effetti significativi sul quadro insediativo, paesaggistico ed ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP.

Con riferimento alla coerenza della presente variante rispetto alle previsioni del PRG vigente e della procedura in corso Variante 2019 "Spazi aperti" si evidenzia che gli approfondimenti hanno fatto emergere la necessità di garantire, all'interno dell'ambito posto a margine dell'insediamento di Ronch, la permanenza e il rispetto delle specificità insediative degli insediamenti di versante, tipici della valle di Fassa, garantite dalle "Prescrizioni di Carattere Insediativo" introdotte con l'art. 19.1, comma 2, lettera "c" delle NTA.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera del Consiglio Comunale di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

INDICE

luglio 2020	Errore. Il segnalibro non è definito.
1. Premessa	2
2. Analisi dello stato dei luoghi	3
3. La variante al PRG.....	8
3.1 Gli effetti sulla cartografia del PRG	8
3.2 Gli effetti sulla legenda del PRG	9
3.3 Verifica degli standard urbanistici (rif. DM 1444/68).....	9
3.4 Verifica preventiva del rischio idrogeologico del PGUAP.....	11
3.4.1 CALCOLO PREVENTIVO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	14
3.5 Verifica rispetto al consumo di suolo (art.18 della LP 15/2015).....	15
3.6 Verifica beni gravati da uso civico	15
3.7 Le norme di attuazione.....	15
4. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.	17